

MISURE FISCALI E NON LEGATE ALL'EMERGENZA SANITARIA- 16/03/2020

FISCO. Nessun contribuente dovrà recarsi alla cassa oggi per pagare tasse e contributi. Per imprese, professionisti, artigiani, commercianti fino a 2 milioni di euro di fatturato l'appuntamento con l'Iva annuale, l'Irpef e i contributi, per quanto riguarda i contributi, le ritenute alla fonte e la sola Iva di marzo, è rinviato al 31 maggio. Con pagamento in unica soluzione o comunque rateizzabile in 5 rate. Per tutti gli altri il pagamento, è congelato fino a venerdì 20 marzo. Per le famiglie, inoltre, vien rinviato al 10 giugno 2020 il pagamento dei contribuenti per i collaboratori domestici in scadenza tra il 23 febbraio scorso e il 31 maggio prossimo. Il pagamento sarà al netto di sanzioni e interessi.

È quanto prevede il maxi decreto emergenza esaminato ieri fino a tarda sera e atteso oggi sulla Gazzetta Ufficiale.

Il decreto blocca anche tutti i termini dei versamenti dall'8 marzo al 31 maggio 2020 di cartelle esattoriali, accertamenti esecutivi di Entrate, Dogane e Monopoli, nonché degli avvisi di addebito degli enti previdenziali. I versamenti dovranno essere effettuati in un'unica soluzione entro il mese successivo al termine del periodo di sospensione, ossia entro il 30 giugno 2020

Rate mutuo prima casa. Con il nuovo decreto legge sull'emergenza corona virus arriva la sospensione delle rate del mutuo sulla prima casa per le partite Iva che come conseguenza della crisi auto certifichino di aver perso, in un trimestre successivo al 21 febbraio 2020, oltre il 33% del proprio fatturato rispetto all'ultimo trimestre 2019

Una tantum da 600 euro per autonomi, liberi professionisti e collaboratori.

Ai liberi professionisti con partita Iva (allo scorso 23 febbraio), ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa iscritti alla Gestione separata, agli autonomi delle gestioni artigiani e commercianti è riconosciuta un'indennità di 600 euro, che non concorre alla formazione del reddito. Per gli autonomi c'è anche la sospensione del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

Negozi, credito d'imposta sull'affitto e fidi bancari. Solo per micro e piccole medie imprese, arriva una clausola per fare salvi i fidi e per sospendere il pagamento delle rate di mutui e finanziamenti fino al 30 settembre 2020. Le imprese dovranno presentare una comunicazione in cui attestano di aver subito una riduzione parziale o totale dell'attività in conseguenza dell'epidemia. Arriva un credito d'imposta del 60% per botteghe e negozi riferito al canone di locazione, per il solo mese di marzo 2020.

TASSA RIFIUTI (TARI). Entro il 31/03/2020 andava pagata la prima rata. Quasi tutti i comuni o l'hanno sospesa oppure spostata al 30/06/2020. Coloro che non ricevessero direttamente dal proprio comune apposita comunicazione, chiamino direttamente l'ufficio tributi del comune.